Studio Tecnico
Geom. Domenico BOZZANO
Via Don G. Verità civ. 4/2
16158 - G E N O V A

Al Signor Sindaco di Genova
Direzione Territorio Mobilità,
Sviluppo Economico ed Ambiente
Settore Edilizia Privata
Sportello Unico per le Imprese
Via di Francia, 1 Genova

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
della Liguria -
via Balbi 10, Genova

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12.12.2005

(Redatta secondo i criteri e con i contenuti indicati nell'allegato al D.P.C.M. stesso)

Si premette che la presente relazione è riferita a permesso di costruire di variante al prog. n° 222/2007 con provv. 803 del 07/11/2007 – realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica c/o via Brusinetti, richiedente ECOENERGIA CERUSA s.r.l. legale rappresentante CANEPA Maria Elisa nata a Genova il 06/061981, , c.f. CNP MLS 51H46 D969G.

La zona di intervento, come risulta dallo stralcio cartografico desunto dalla zonizzazione predisposta dal settore urbanistica, risulta essere soggetta parzialmente a vincolo di tutela ambientale, ai sensi del D.lgs 42/2004.

Le indicazioni del P.U.C. (zona agricola E sottozona EM) consentono la realizzazione dell'intervento, in quanto qeust'ultimo rientra nelle funzioni ammesse nella zona interessata, ovvero *Terziario Avanzato*, il quale comprende le attività inerenti al ciclo produttivo delle imprese che operano nei settori a elevato contenuto di innovazione tecnologica e impiantistica, la cui esigenze edilizie, diverse da quelle prettamente industriali, risultano compatibili con la residenza e con l'ambiente naturale.

1) CARATTERI PAESISTICO - AMBIENTALI

MORFOLOGIA: L'impianto tecnologico che si intende realizzare sarà posto ad una quota massima di m.s.l.m. 242.50 e ad una minima di m.s.l.m. 163.00 per un dislivello di circa m 80. Il terreno è disposto su piccole fasce, con un'acclività notevolmente accentuata, l'esposizione prevalente del pendio collinare è rivolta verso sud. Il versante interessato fa parte del bacino del torrente Cerusa, per il resto nelle immediate vicinanze non vi è presenza di significativi bacini idrografici.

COPERTURA VEGETALE: Premettendo che l'intervento non comporta l'abbattimento di alcun tipo di alberi o arbusti, la vegetazione presente in zona, è composta principalmente da alberi di castagno, acacia e frassino. Nelle vicinanze sono presenti anche alcuni alberi da frutto e piccoli orti delimitati da prato.

INSEDIAMENTI: Nelle immediate vicinanze pressoché alla stessa quota del luogo di intervento vi è oggi la presenza di fabbricati ad uso abitazioni con forma in pianta rettangolare disposti parallelamente e perpendicolarmente rispetto le curve di livello del terreno, vi sono anche alcuni locali tecnici sia in uso che non. Si possono notare anche diversi fabbricati industriali.

SISTEMAZIONI AL SUOLO: L'intervento in oggetto non comporta la realizzazione di alcun tipo di muro di contenimento.

Si fa presente che il terreno limitrofo alla zona di intervento, grazie alla realizzazione dell'impianto potrà mantenere un buon stato di conservazione in quanto la dovuta manutenzione dell'impianto comporterà una costante pulizia dell'area interessata dall'intervento.

EMERGENZE e VISIBILITA': Attualmente gli elementi naturali ed antropici emergenti, visibili dalla zona di intervento, sono costituiti principalmente da rilievi montuosi e collinari.

Gli affioramenti antropici presenti, sono principalmente costituiti da case sparse con adiacenti baracconi ad uso fienile e, come detto precedentemente, da alcuni fabbricati industriali.

2) CARATTERI DELL'INSEDIAMENTO

RAPPORTO TRA GLI EDIFICI: Come detto il territorio circostante è caratterizzato da insediamenti sparsi, alternati da aree boschive e prati disposti a terrazze, gli edifici sono

principalmente sviluppati su due/tre piani con coperture sia piane, sia a falde spesso in tegole in laterizio.

RAPPORTO TRA EDIFICIO E LOTTO/TIPI DI PERCORSO: Gli edifici, sono principalmente posti a monte delle rispettive aree di pertinenza costituite da piccoli spiazzi ed orti, collegati alla viabilità pubblica con strade interpoderali a fondo naturale, questi percorsi, non sempre carrabili, hanno larghezze variabili tra i 1.5 e i 3 metri, posti e mezzacosta e sviluppati tra le fasce, assumono pendenze variabili talvolta elevate. Questi percorsi, delimitati dalla vegetazione spontanea e da muri assomigliano alle classiche *crose* liguri.

PARCHEGGI: I parcheggi esistenti sono costituiti principalmente da posti auto scoperti ricavati dai piccoli spiazzi presenti.

3) CARATTERI EDILIZI

TIPO EDILIZIO: Le opere in variante sono dovute alla morfologia e soprattutto alla consistenza del terreno, (il terreno della zona infatti, non si presta facilmente a scavi e sterri) ed alla diversa tipologia di macchinari che si andranno ad installare all'interno dei locali (lo sgrigliatore, ad esempio, sarà di forma e dimensioni diverse da quello previsto in fase di progettazione.
Le dimensioni dei due locali, come si può notare negli elaborati grafici allegati, varieranno lievemente sia per quanto riguarda le superfici, sia per quanto riguarda le altezze. I muri perimetrali dei suddetti locali avranno una forma piuttosto irregolare, questo aspetto è dovuto, come già specificato precedentemente, alla morfologia ed all'andamento del terreno.

Per quanto riguarda sia l'aspetto strutturale e quello estetico (spessore dei muri, intonaco,coperture, ecc.), i due locali in questione avranno le stesse caratteristiche di quelli descritti nello stato di progetto approvato.

ELEMENTI ARCHITETTONICI: I muri perimetrali saranno interamente intonacati, per quanto riguarda il resto, trattandosi di locali tecnici, non si realizzeranno particolari finiture ma si cercherà di rendere l'intero impianto il più funzionale possibile.

In considerazione di quanto sopra detto, risulta di tutta evidenza, che l'intervento proposto, verrà realizzato cercando di minimizzare il più possibile l'impatto ambientale, non ponendosi così in contrasto con il vincolo di salvaguardia paesistico ambientale ricadente parzialmente sull'area di intervento.

Le opere sopra descritte sono meglio evidenziate dagli elaborati grafici allegati.

Tanto dovevo in riferimento al mandato conferitomi, cordialmente saluto.

Genova, 26/11/2008

Il Richiedente

CANEPA Maria Elisa

Il Tecnico

Geom. Domenico BOZZANO

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- ✓ ***Stralci Cartografici:***
  - *Piano Comunale dei Beni Culturali e Paesaggistici soggetti a Tutela – scala 1:5000*
  - *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – Assetto Geomorfologico – scala 1:25000*
  - *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – Assetto Vegetazionale – scala 1:25000*
  - *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – Assetto Insediativo – scala 1:25000*

- ✓ ***Elaborati Grafici:***
  - *Locale Sgrigliatore - scala 1:100*
  - *Locale Turbina - scala 1:100*

- ✓ ***Documentazione Fotografica***

Stralci Cartografici

FOGLIO

23

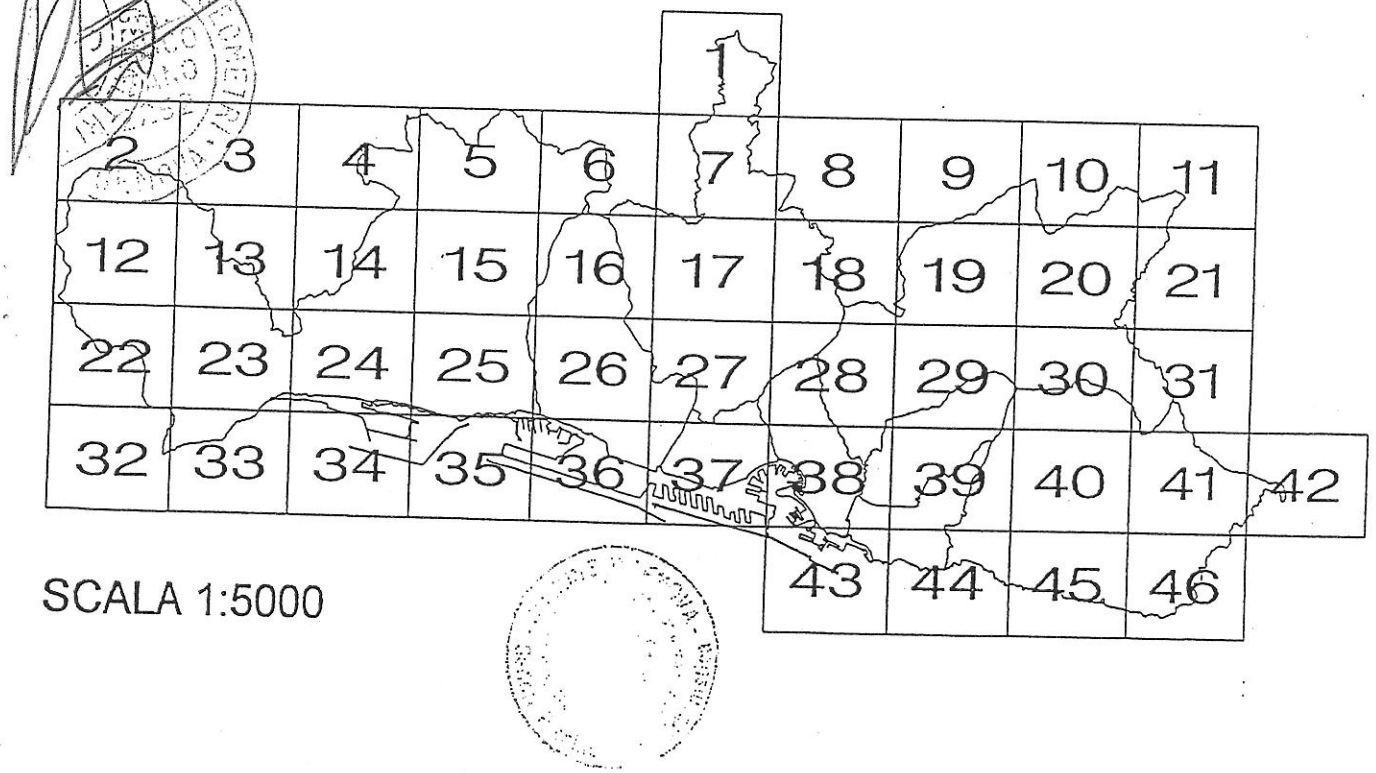
COMUNE DI GENOVA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' URBANA

DIREZIONE TERRITORIO, MOBILITA',
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano comunale dei beni culturali e paesaggistici soggetti a tutela

Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42



SCALA 1:5000

Funzionario Servizi Tecnici
Arch. Ivana Sciutto

Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Marina D'Onofrio Caviglione

Dirigente Responsabile
Arch. Laura Petacchi

LEGENDA

BENI CULTURALI D.Lgs. 42/2004, art. 10 (L. 364/1909 L. 1089/1939 D.Lgs. 490/1999)

ZONE SOPRINTENDENZA:

1 ALBARO	6 MADDALENA	11 PEGLI	16 QUARTO	21 S. MARTINO	26 VALLE STURLA
2 BOLZANETO	7 MARASSI	12 PONTEDECIMO	17 QUINTO	22 S. TEODORO	27 VOLTRI
3 CASTELLETTO	8 MOLASSANA	13 PORTORIA	18 RIVAROLO	23 SESTRI P.	28 STAGLIENO
4 CORNIGLIANO	9 MOLO	14 PRA'	19 SAMPIERDARENA	24 STRUPPA	F FORTIFICAZIONI
5 FOCE	10 NERVI	15 PRE'	20 S. FRUTTUOSO	25 STURLA	

n-. . . ZONA SOPRINTENDENZA

. .-00n MONUMENTO NUMERO

n-00n LIMITE AREA VINCOLATA DI INTERESSE ARTISTICO O STORICO

n-00n LIMITE AREA DI RISPETTO art. 21, L.1089/1939

ELEMENTO SINGOLO O PARTI VINCOLATE DI EDIFICIO

A VINCOLO ARCHEOLOGICO

BENI PAESAGGISTICI D.Lgs. 42/2004, art.136 (L.778/1922 L.1497/1939 D.Lgs.490/1999)

Cartografia approvata dalla Regione Liguria - Tutela Paesistica con Decreto Dirigenziale N° 40 del 18/01/2000

lettera a) e b)

N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)

N° LIMITE INDICATIVO AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)

N° SEGNALAZIONE DI AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA) (NON INDIVIDUATA GRAFICAMENTE)

lettera c) e d)

N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA D' INSIEME)

N° PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA D' INSIEME)

LIMITE AREA INTERESSATA DA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO NERVI - S. ILARIO D.M. 4/7/1953

AREE TUTELATE PER LEGGE D.Lgs. 42/2004, art. 142 (L.431/1985 D.Lgs.490/1999)

FASCIA DI 300 METRI DALLA LINEA DI COSTA

CORSI D'ACQUA E RELATIVE SPONDE E PIEDI DEGLI ARGINI PER UNA FASCIA DI 150 METRI

TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI

ZONE GRAVATE DA USI CIVICI

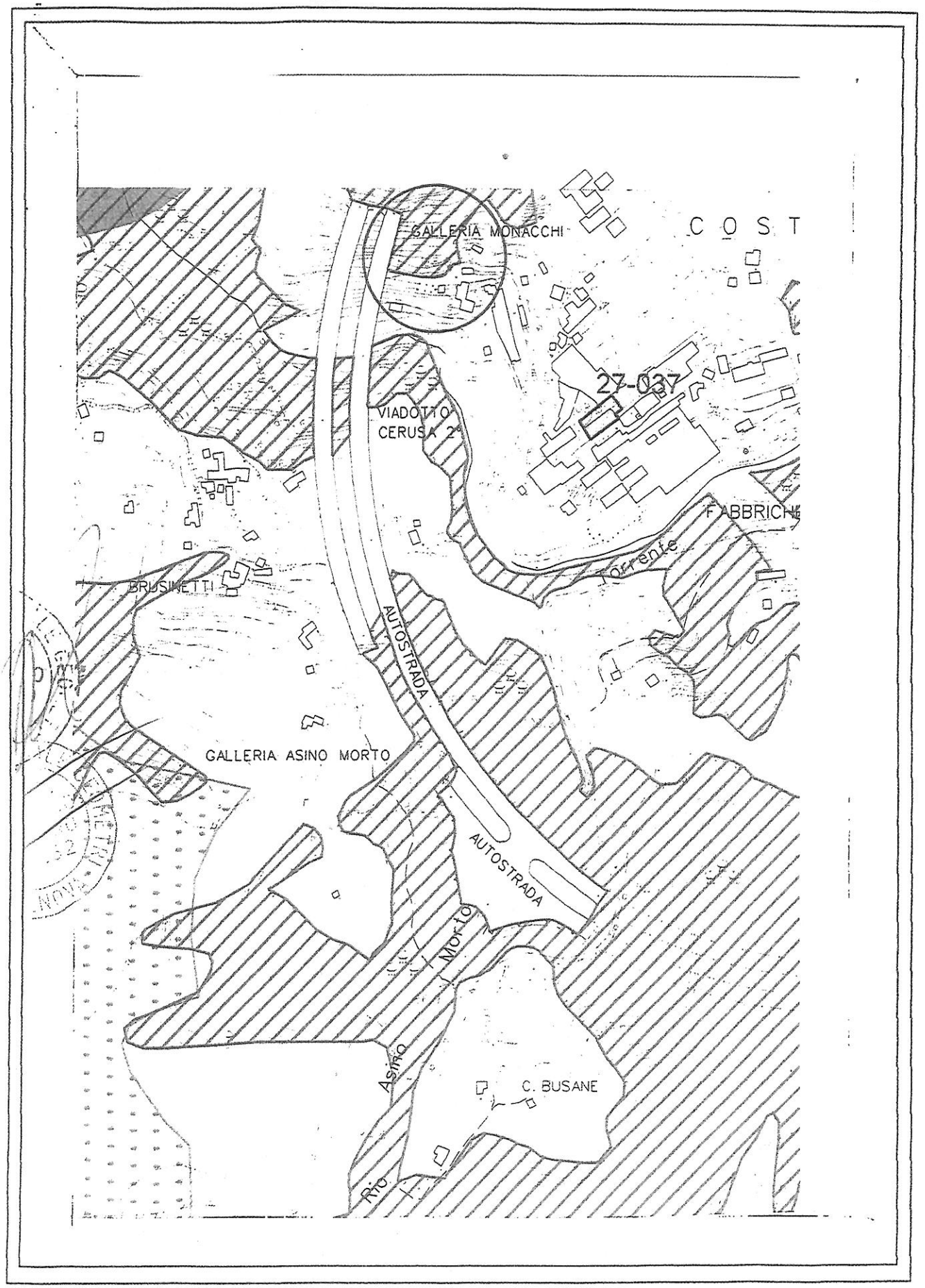
ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

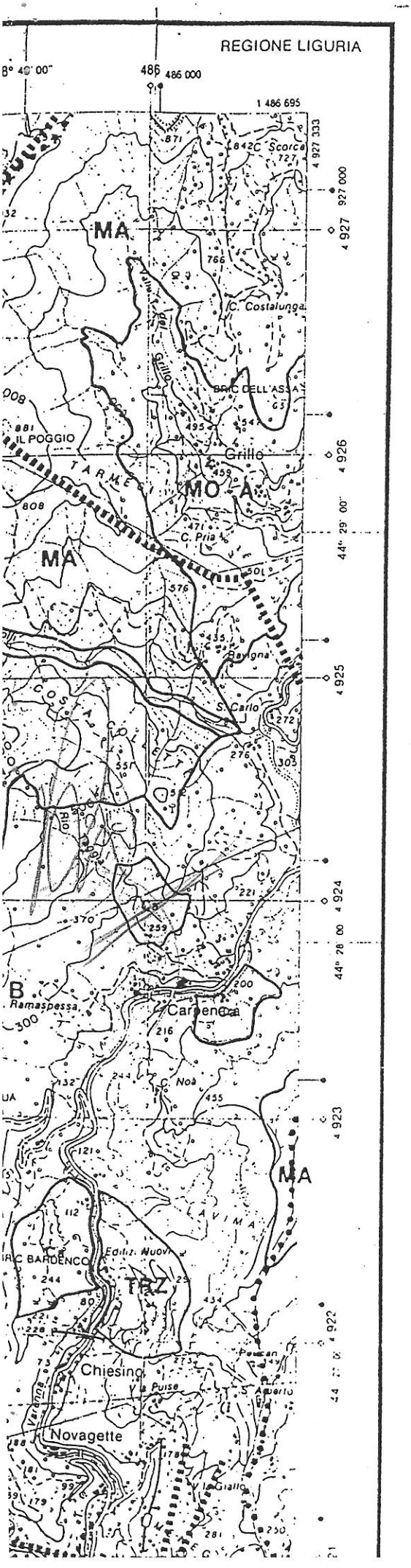
SISTEMA DI AREE DI INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE ISTITUITE CON LEGGI REGIONALI
L.R. 9/4/1985, N° 16 (MONTE BEIGUA)

Dati aggiornati al 30 settembre 2003

Piano Comunale dei Beni Culturali e Paesaggistici soggetti a Tutela

Scala 1:5000



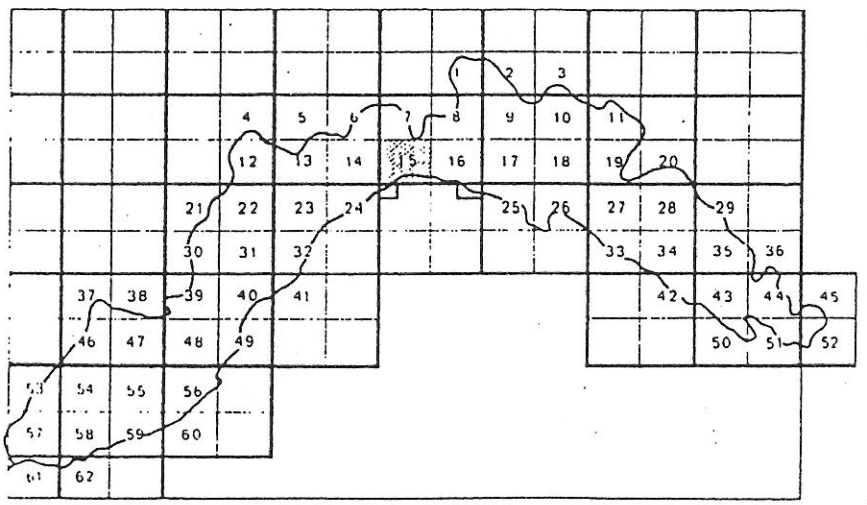


REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO

QUADRO D'UNIONE



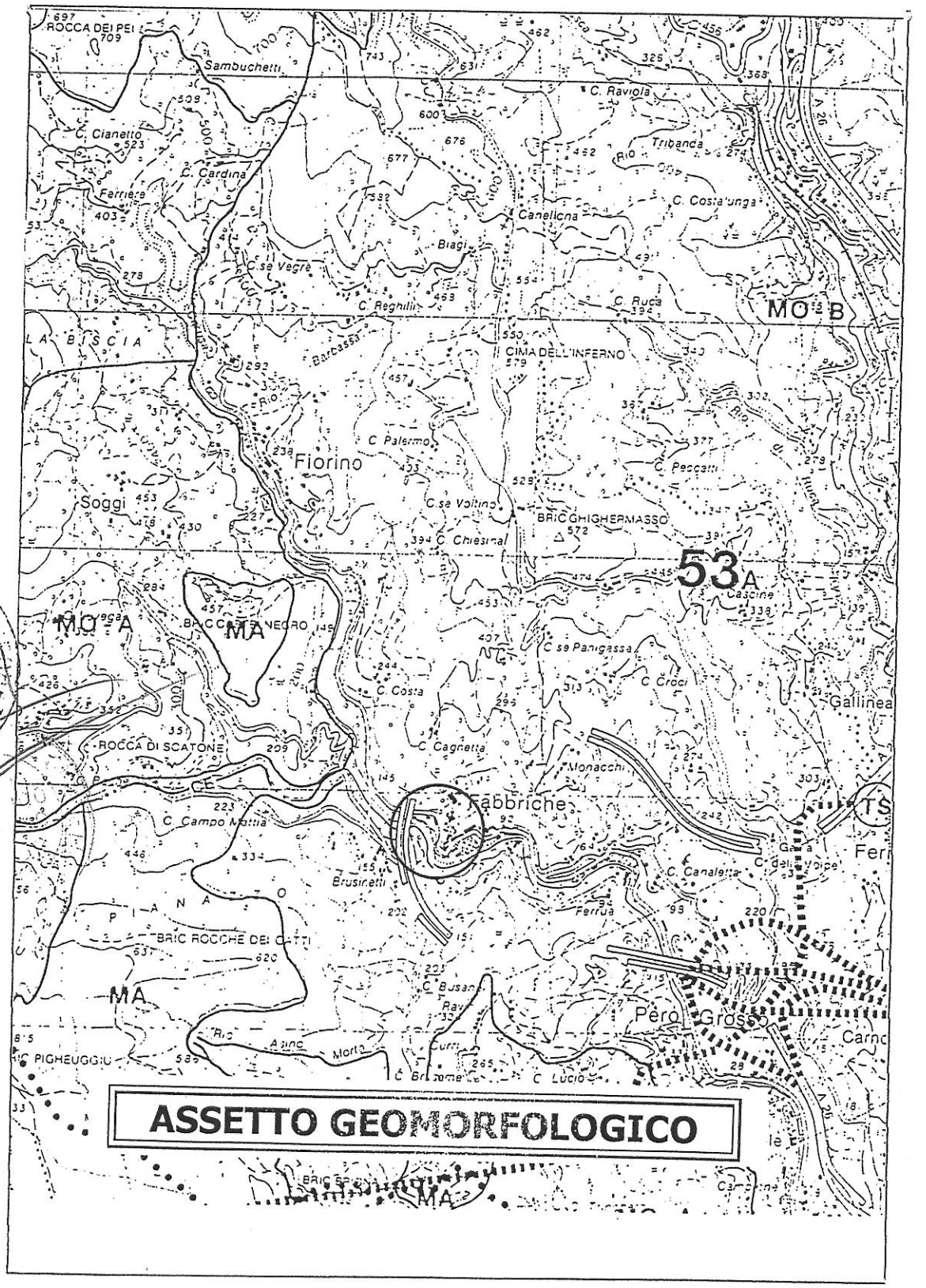
SCALA 1:25000

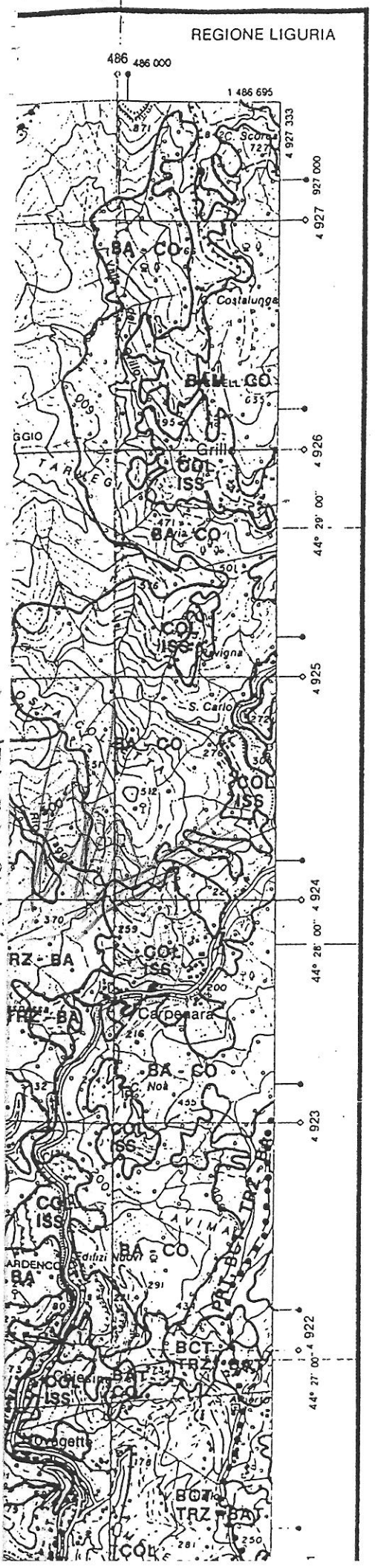
TAV. 15

AMBITI TERRITORIALI

STRALCIO DI P.T.C.P.

Scala 1: 25000



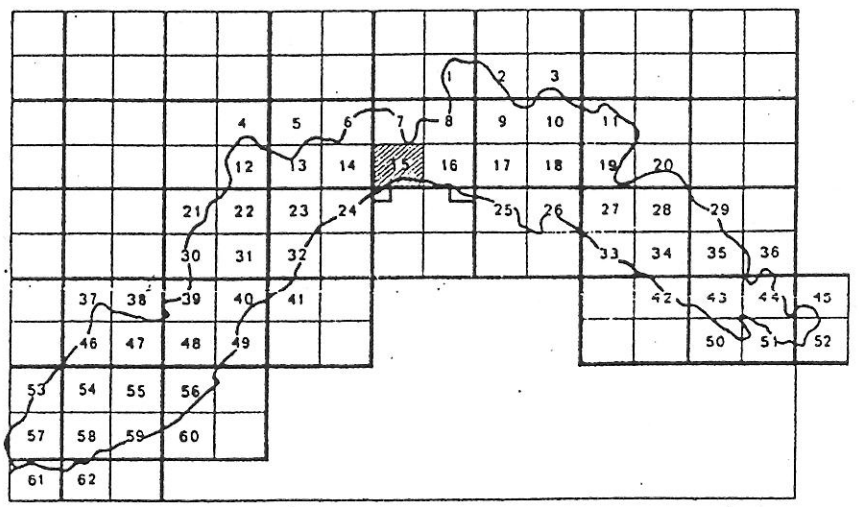


REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO VEGETAZIONALE

QUADRO D'UNIONE



SCALA 1:25000

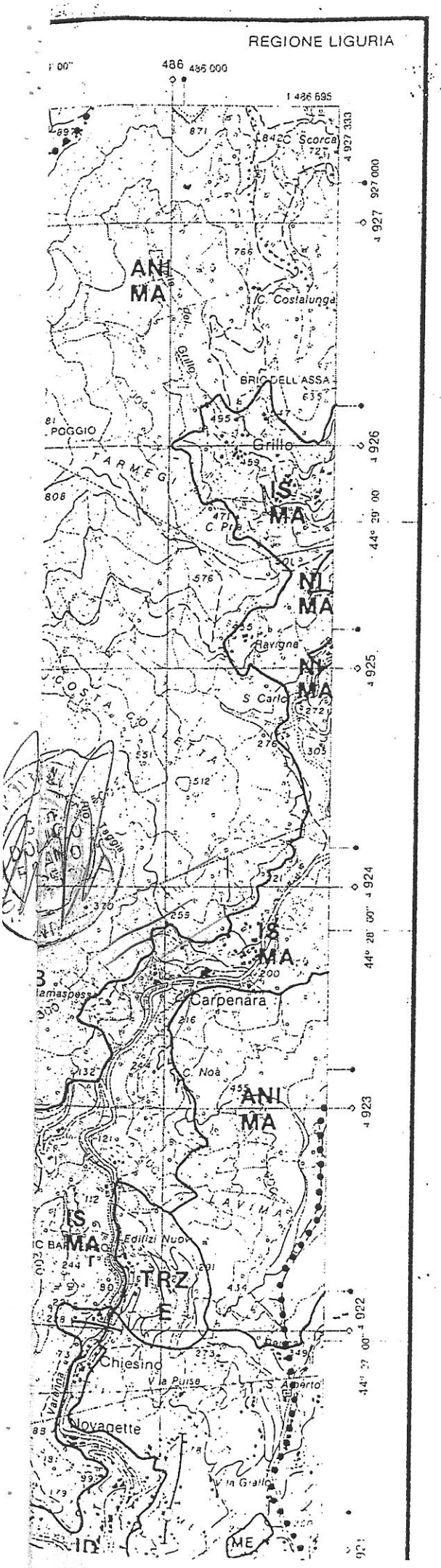
TAV. 15

AMBITI TERRITORIALI

STRALCIO DI P.T.C.P.

Scala 1: 25000



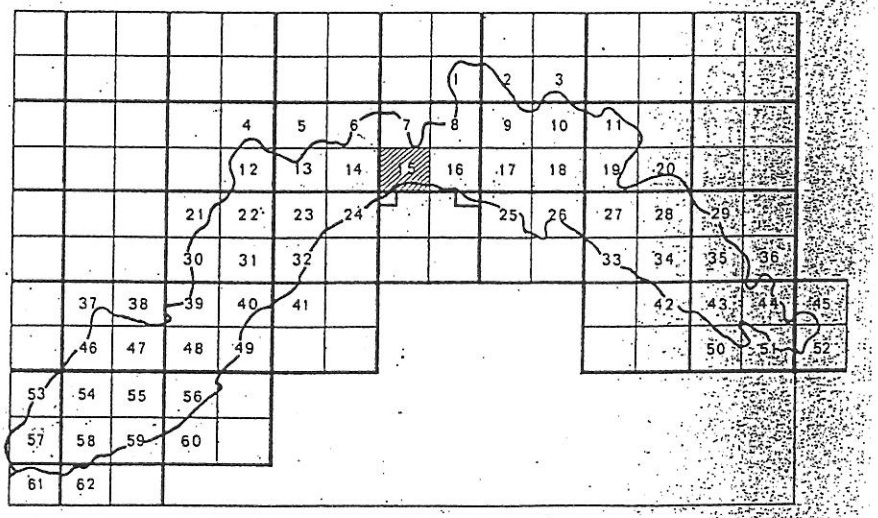


REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO INSEDIATIVO

QUADRO D'UNIONE

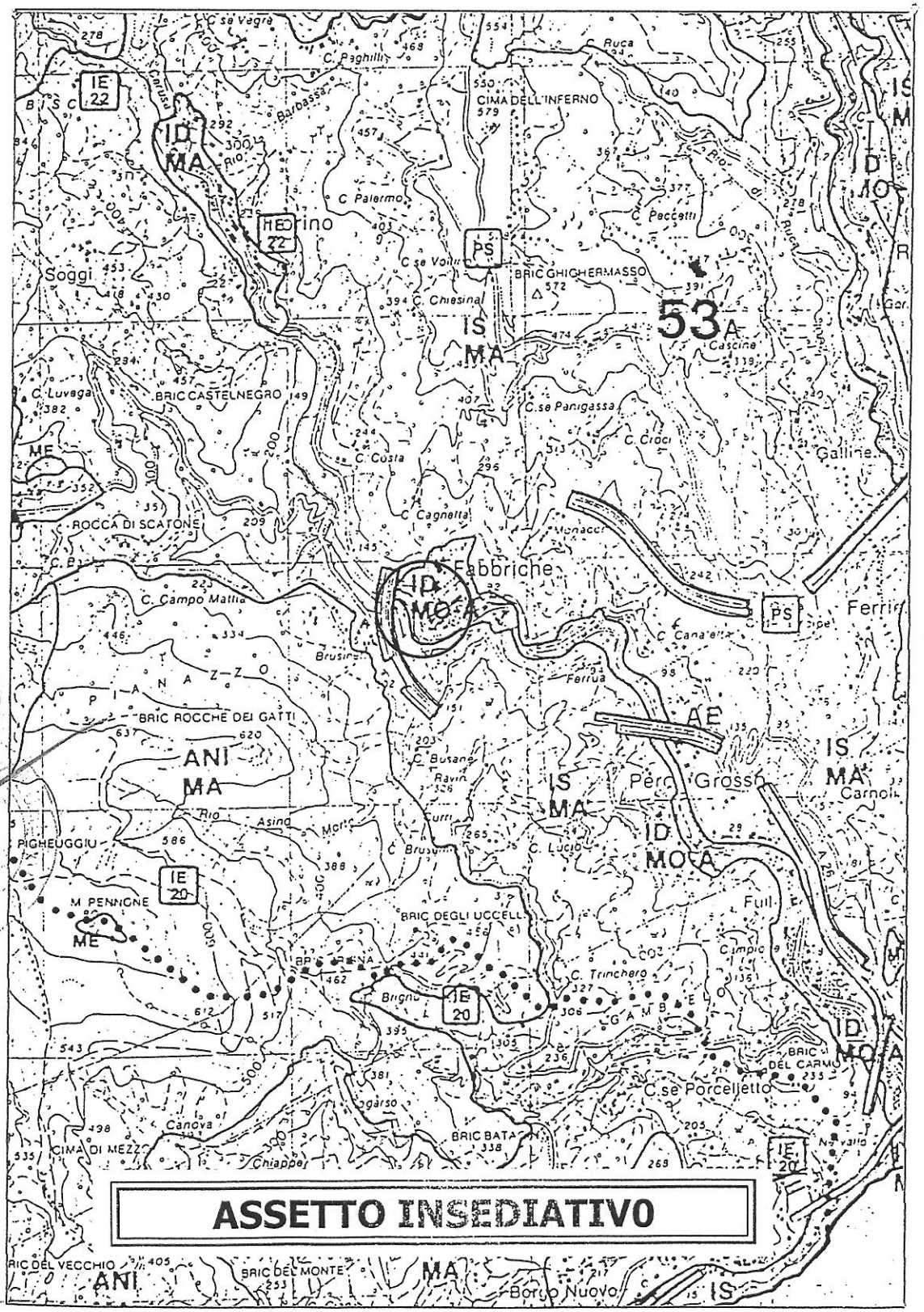


SCALA 1:25000

TAV. 15

AMBITI TERRITORIALI

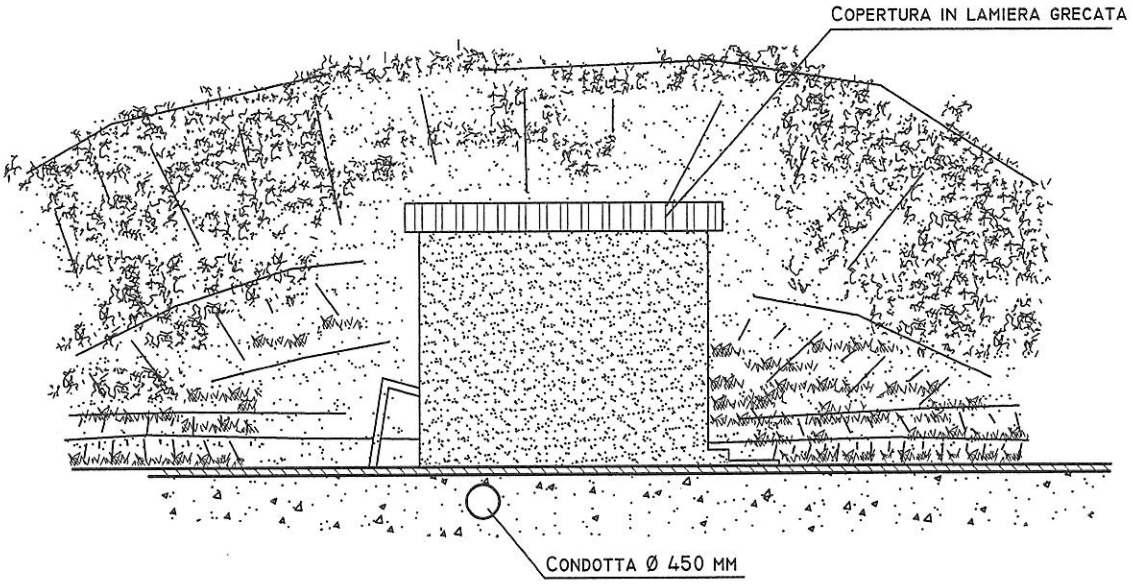
STRALCIO DI P.T.C.P. Scala 1: 25000



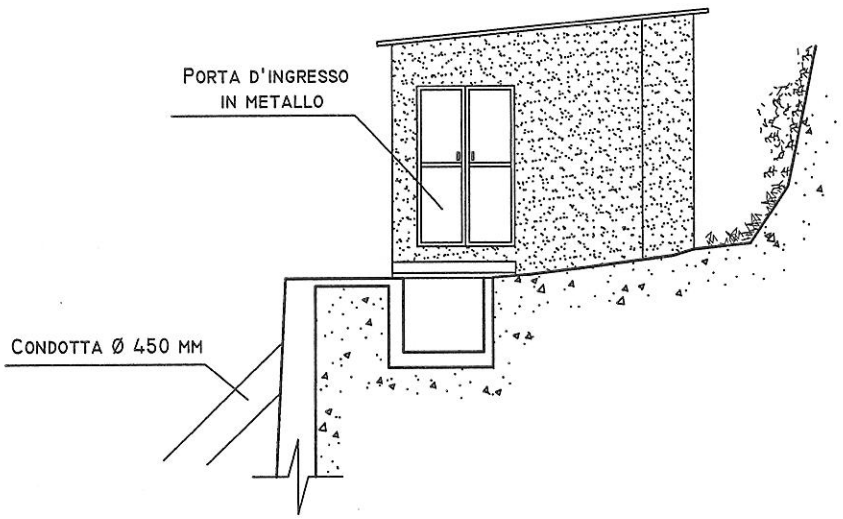
Elaborati Grafici

LOC. SGRIGLIATORE

PROSPETTO SUD

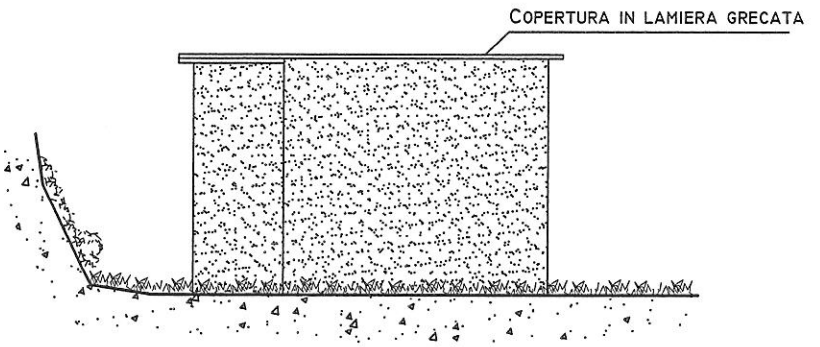


PROSPETTO EST

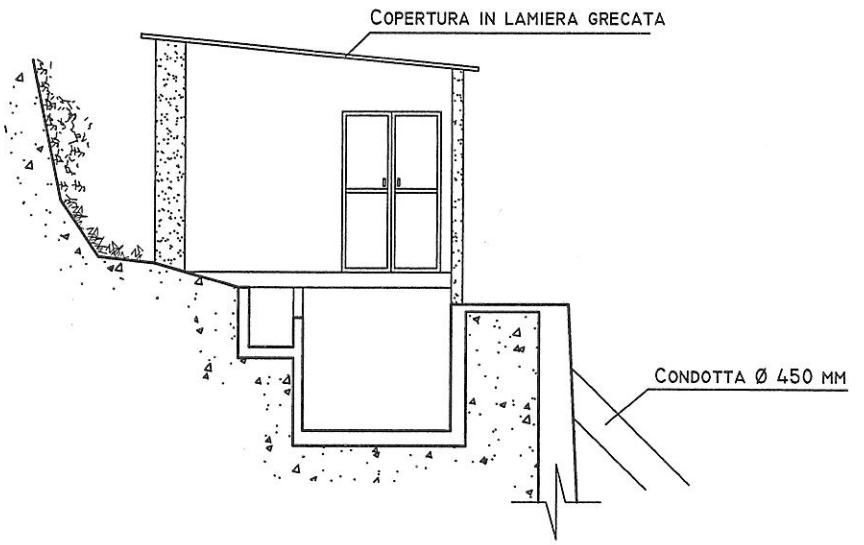


LOC. SGRIGLIATORE

PROSPETTO NORD

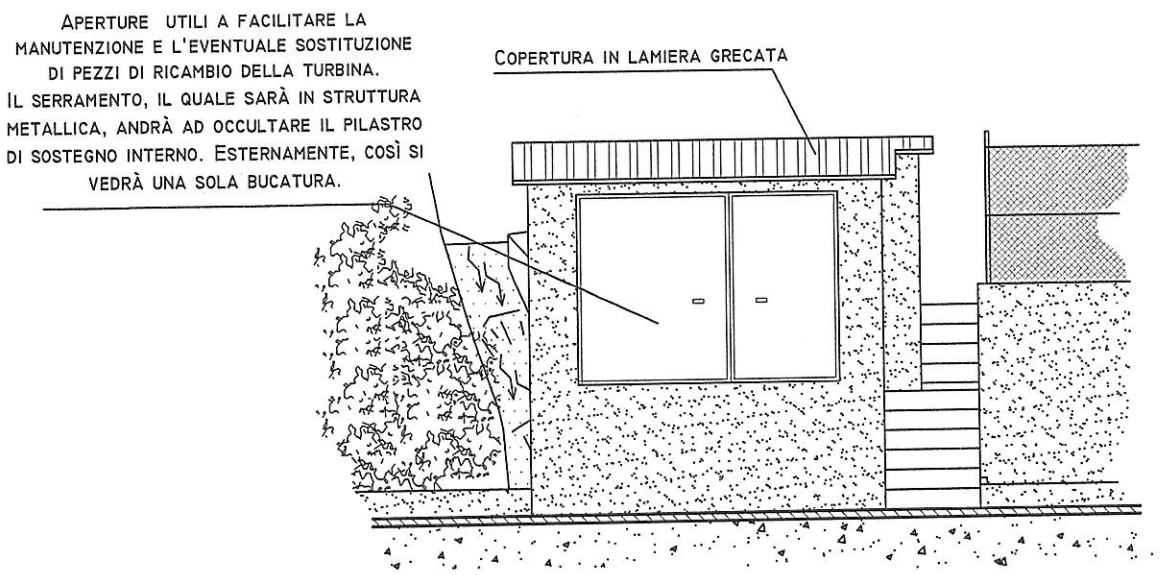


PROSPETTO OVEST

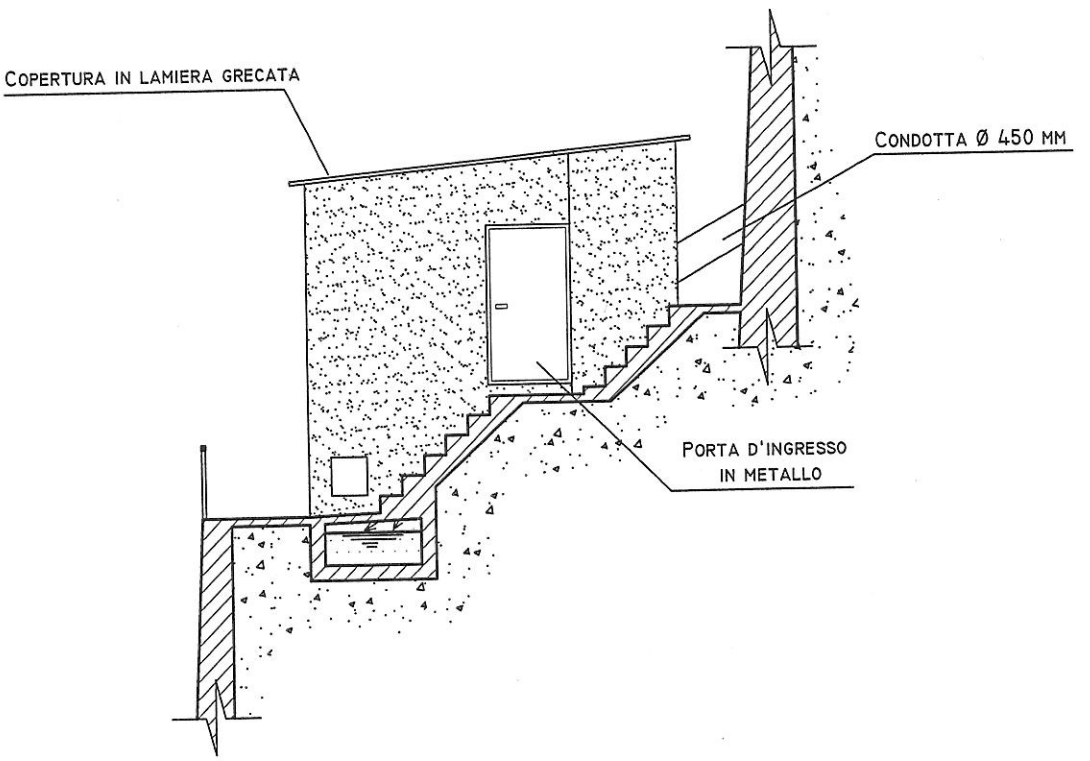


LOC. TURBINA

PROSPETTO SUD

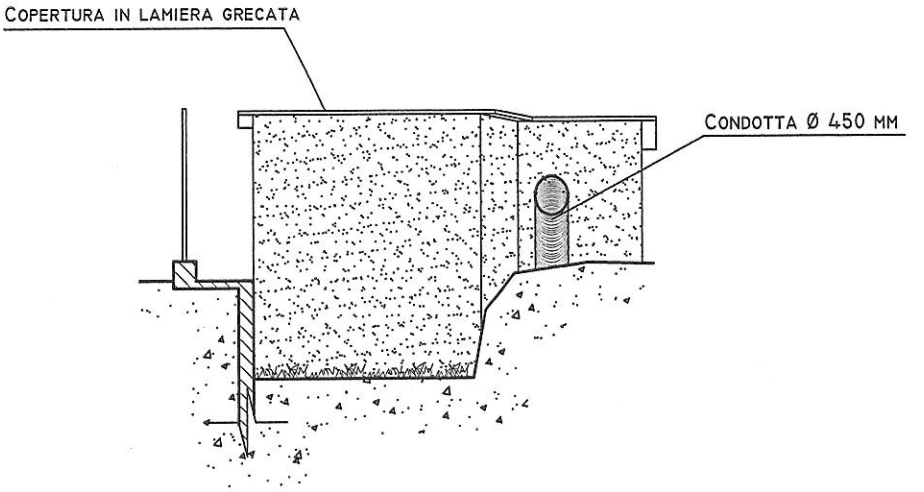


PROSPETTO EST

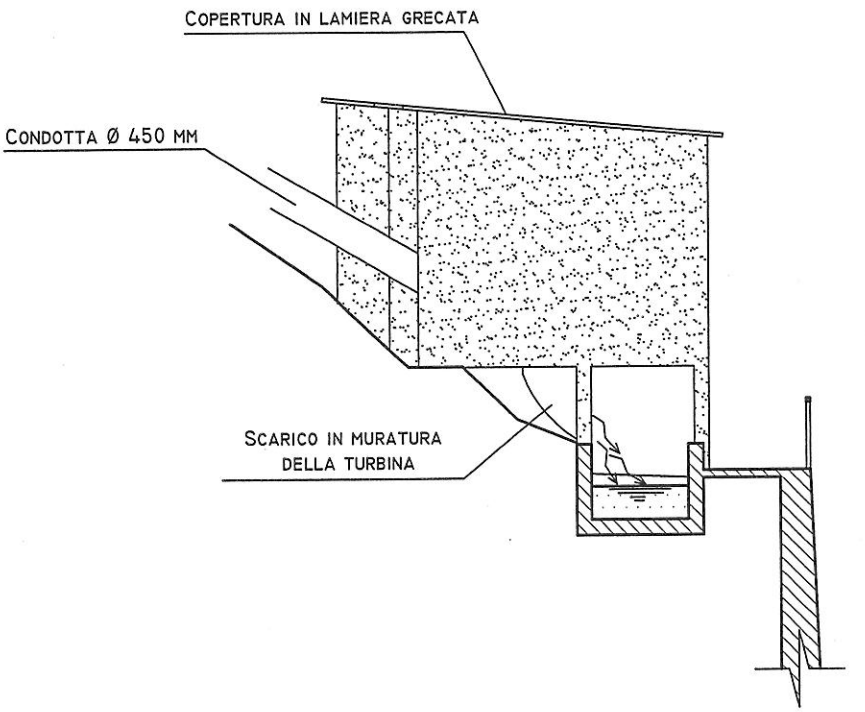


LOC. TURBINA

PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



Documentazione Fotografica

FOTO N°1
- VISTA PANORAMICA -

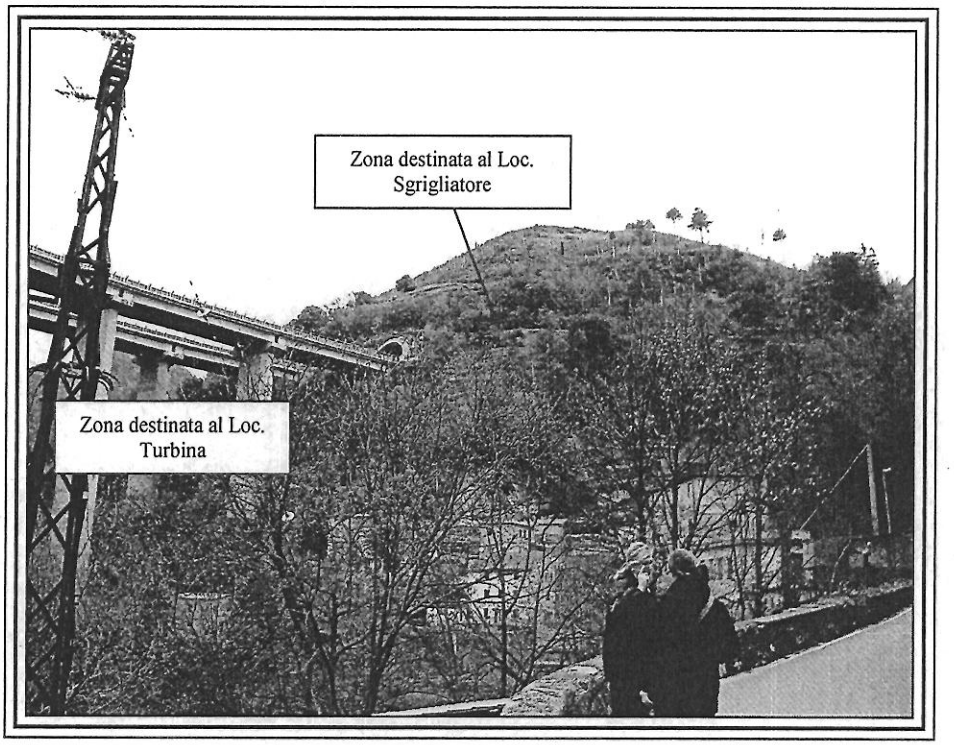


FOTO N° 2
- ZONA DOVE SARÀ REALIZZATO IL LOCALE SGRIGLIATORE -

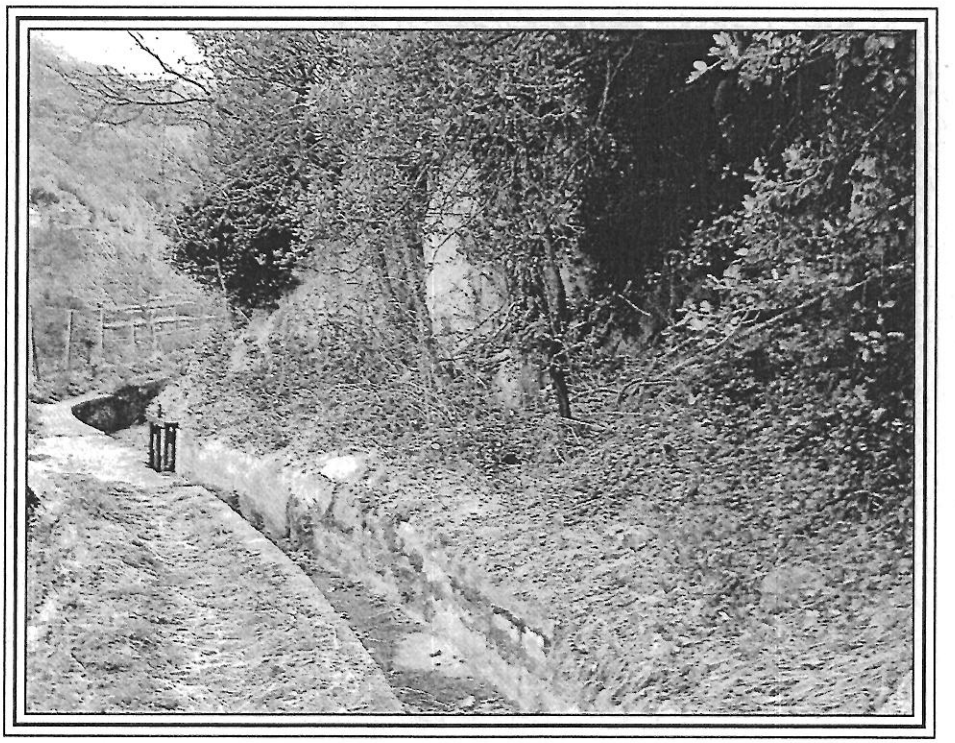


FOTO N° 3
- ZONA DOVE SARÀ REALIZZATO IL LOCALE SGRIGLIATORE -

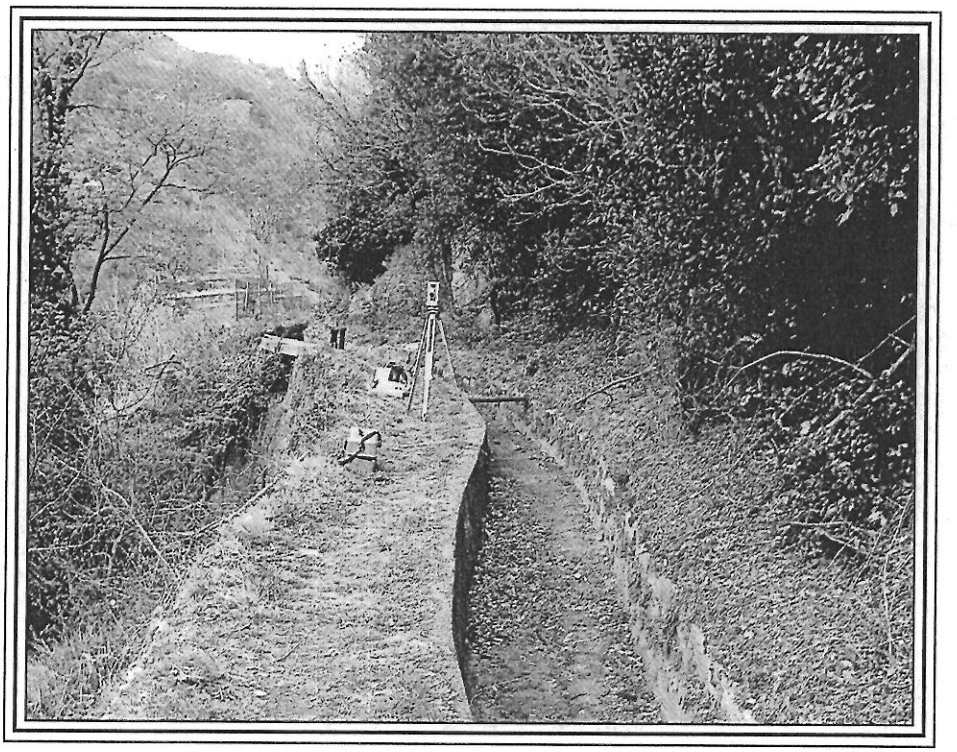


FOTO N° 4
- SEDE NATURALE DOVE VERRÀ INSTALLATA LA TUBAZIONE -

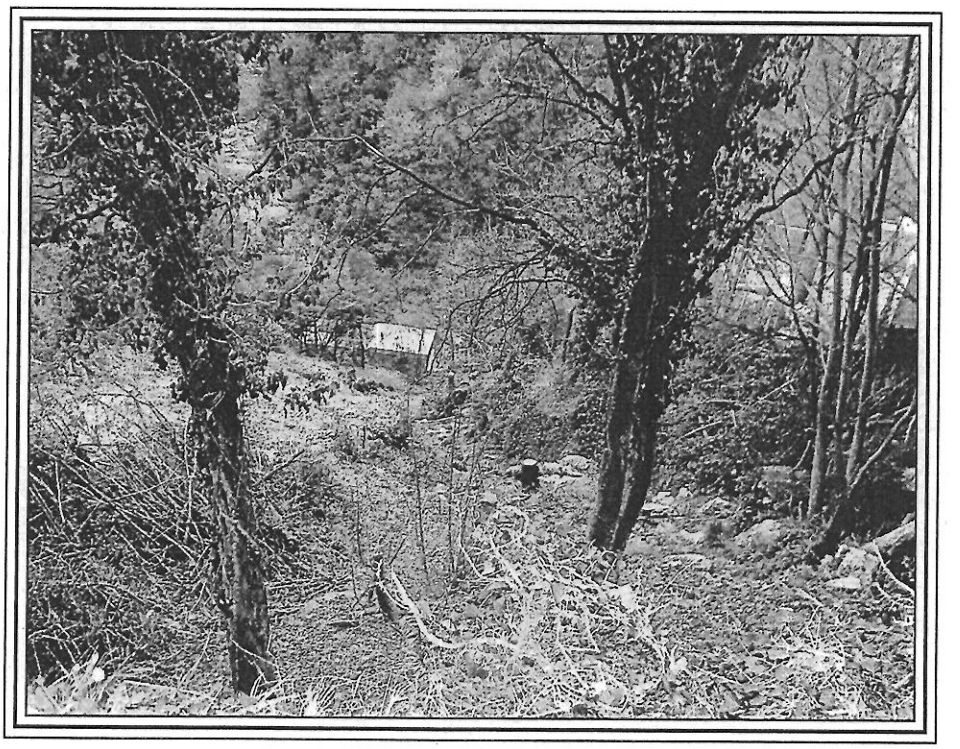


FOTO N° 5
- PARTE FINALE DEL TRATTO DI TUBAZIONE INTERRATA CHE ATTRAVERSA LA STARDA -

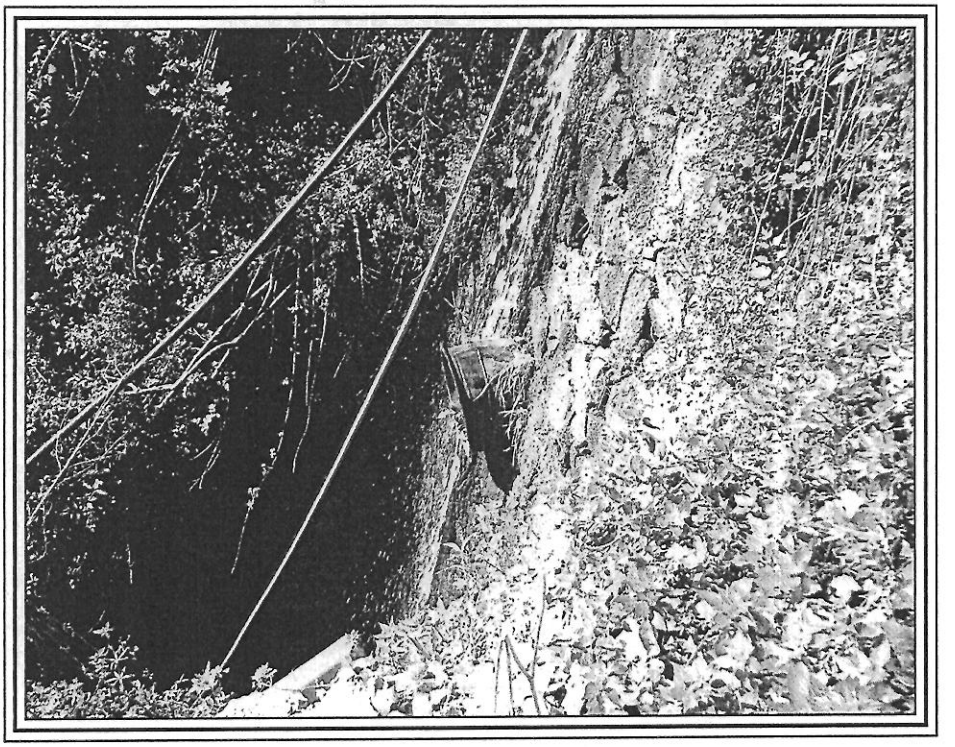


FOTO N° 6
- ZONA DESTINATA AL LOCALE TURBINA -

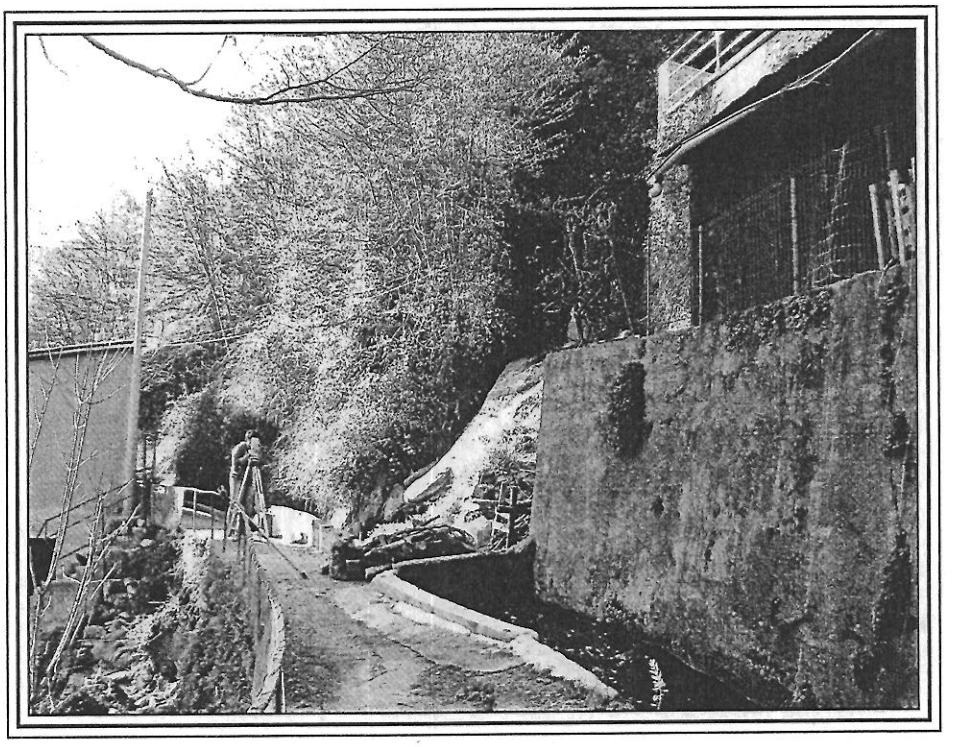


FOTO N° 7
- ZONA DESTINATA AL LOCALE TURBINA -

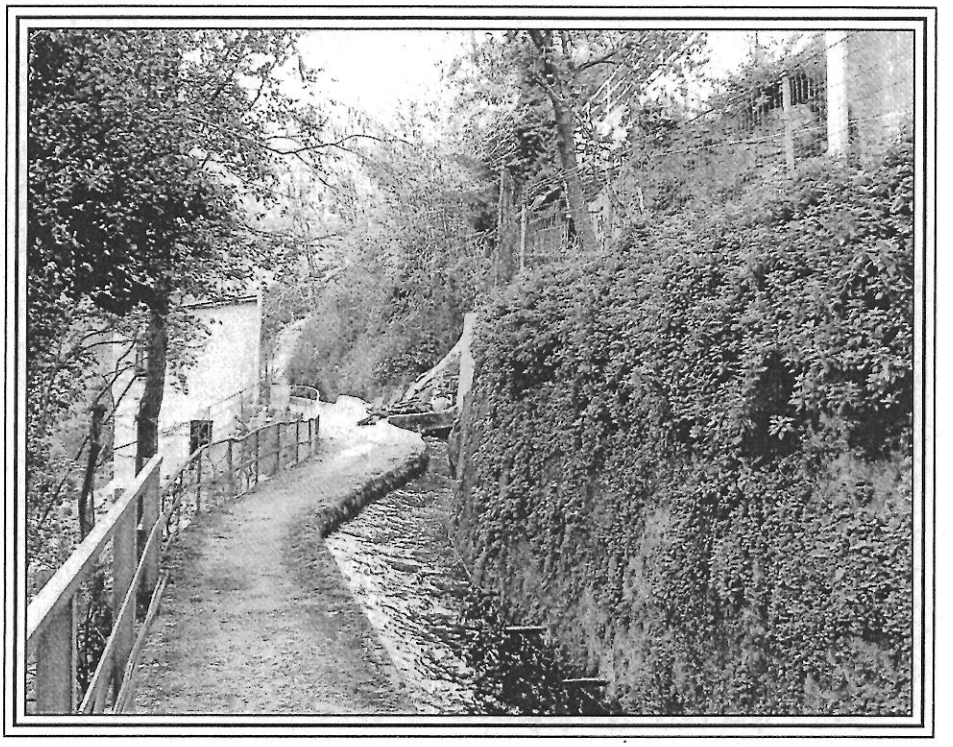


FOTO N° 8
- TURBINA SIMILE A QUELLA CHE VERRÀ INSTALLATA A PROGETTO -

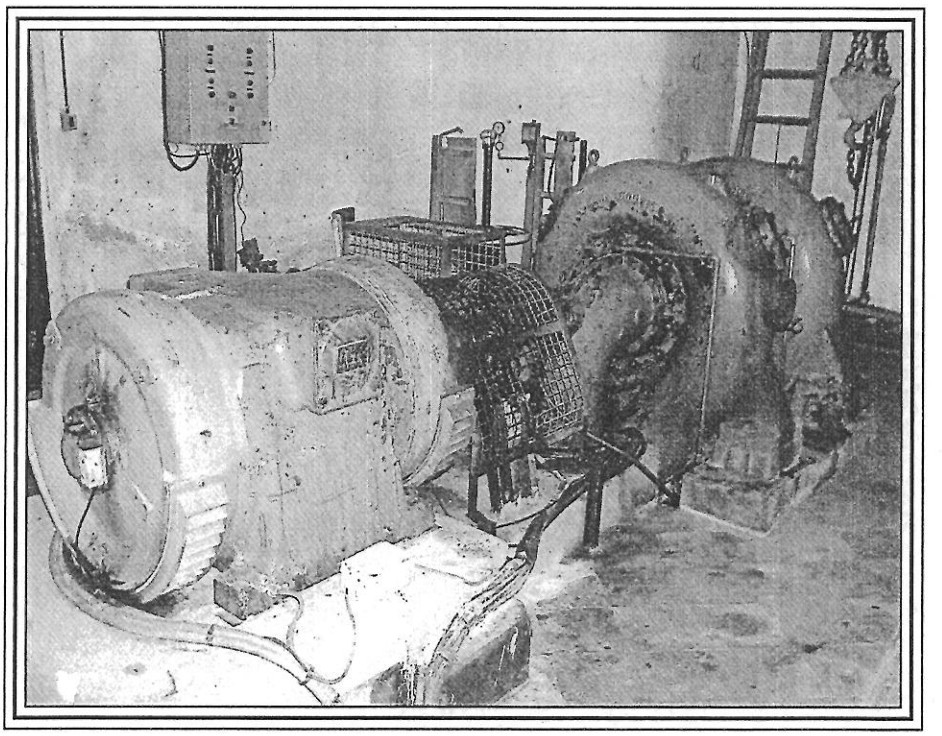


FOTO N° 9

- SGRIGLIATORE SIMILE A QUELLO CHE VERRÀ INSTALLATO A PROGETTO -

